



PADRE RAFFAELE DA SANT'ELIA A PIANISI: TESTIMONE CHE RENDE VIVO OGGI FRANCESCO D'ASSISI



*Rievocati nel
centro molisano
gli anniversari
della nascita
e del Transito
del Venerabile
Cappuccino*



IL MOMENTO DI PREGHIERA NELLA CASA NATALE DI PADRE RAFFAELE

» di FELICE MANCINELLI

Anche quest'anno a Sant'Elia a Pianisi nel giorno dell'Epifania è stata rispettata la tradizione dei lumi accesi sui davanzali delle finestre delle case per ricordare padre Raffaele. Il 6 gennaio infatti è la ricorrenza del Transito al cielo del Venerabile, ma è stato anche il compendio di una serie di celebrazioni che hanno ricordato la figura di un frate

umile, esempio di autentica vita francescana, apostolo instancabile di carità cristiana, timido ma rigoroso seguace del Vangelo, radicato oggi in una devozione sempre più profonda tra i suoi fedeli sia in Italia che nel mondo.

Basta pensare che sempre più grande è l'affetto e la memoria di padre Raffaele nel Nord America: infatti anche a settembre dello scorso anno una numerosa comunità italiana, rinnovando l'invito già fatto l'an-

no precedente, ha accolto il parroco di Sant'Elia a Pianisi, fr. Giuseppe Trisciuglio, che ha visitato i devoti del «monaco santo» presenti negli Stati Uniti e in Canada suscitando una grandissima gioia ed un'autentica commozione tra i nostri connazionali che vogliono con-



SANT'ELIA A PIANISI (CB): LA CELEBRAZIONE PRESIEDUTA DA FR. ALDO BROCCATO, IL 6 GENNAIO 2026, ANNIVERSARIO DEL TRANSITO DI PADRE RAFFAELE



V...tinuare a tenere stretti i loro legami, soprattutto religiosi, con la terra che hanno dovuto lasciare.

La comunità santeliana ha rievocato qui, come sempre, due momenti fondamentali della vita del Venerabile padre Raffaele: le solenni celebrazioni hanno infatti ricordato il 14 dicembre l'anniversario della sua nascita avvenuta nel 1816, mentre il 6 gennaio scorso è stato rievocato il momento della sua morte, leggendo anche la memorabile cronaca dei suoi ultimi momenti di vita tratti dal racconto che ne fece padre Aurelio Di Iorio nel suo libro "L'Ignorato".

Per padre Raffaele è già in corso la causa di beatificazione: dopo la chiusura, il 17 giugno 2006 del processo diocesano sulla vita, le virtù e la fama di santità del Servo di Dio Padre Raffaele, il 6 aprile 2019 Papa Francesco lo ha dichiarato Venerabile. Padre Raffaele ha inciso profondamente anche sulla formazione spirituale e teologica di san Pio che giunse nel convento di Sant'Elia pochis-



IL VENERABILE
PADRE RAFFAELE
DA SANT'ELIA
A PIANISI

La camera di Padre Raffaele nel convento dei cappuccini di Sant'Elia a Pianisi (CB)





simi anni dopo la sua morte, percependone così intensamente la sua presenza ed il suo conforto da dedicargli un'ode commovente e memorabile.

Ricordando il ruolo che assunse padre Raffaele durante il triste periodo della soppressione degli ordini religiosi, quando decise di rimanere unico custode del convento di Sant'Elia a Pianisi - che, come tanti altri, era stato confiscato - fr. Aldo Broccato, Vicepostulatore della causa di beatificazione di padre Raffaele, ha voluto sottolineare nella celebrazione solenne del 14 dicembre scorso che «la paziente e perseverante opera del venerabile padre Raffaele, portata avanti con discrezione e umiltà, ma con determinazione, ci ricorda proprio l'atteggiamento del contadino che sa che da quel fuoco sotto la cenere, tutto può riaccendersi, tutto può riprendere vita. E se oggi siamo ancora qui, a distanza di otto secoli dalla morte di san Francesco, è grazie a padre Raffaele. E se un giovane fr. Pio ha potuto compiere quel cammino vocazionale partendo da

Morcone, è grazie a padre Raffaele ed ai frati toscani che riaprirono quel noviziato dove fu accolto il giovane Francesco Forgione, il 6 gennaio del 1903. Grazie a questi profeti e testimoni dei nostri tempi oggi possiamo dire che san Francesco è più vivo che mai».

Il ricordo della scomparsa di padre Raffaele si lega particolarmente all'Epifania, cioè alla manifestazione di Gesù a tutta l'umanità: «Questa data - ha sottolineato fr. Aldo Broccato nella sua omelia tenuta in Convento il 6 gennaio scorso, - ci raduna poi ogni anno come santeliani e devoti del venerabile padre Raffaele, nostro illustre concittadino, per fare memoria del suo transito che avvenne proprio la sera del 6 gennaio del 1901 e di cui quest'anno ricorre la data giubilare del 125° anniversario; maggiore solennità acquisterà poi il prossimo 26 aprile, novantesimo anniversario della traslazione del suo teschio in questa chiesa. In effetti la parabola esistenziale di padre Raffaele si muove tra la sua

nascita terrena il 14 dicembre, tempo di Avvento e quindi di attesa, e la data della sua nascita in cielo, il 6 gennaio festa dell'Epifania, tempo del compimento della piena manifestazione di Dio a tutte le genti. Attesa e compimento quali coordinate che ci permettono di leggere la vita cristiana come vocazione alla santità e ricerca-cammino verso il suo compimento».

Nel cammino dei Magi, nell'adorazione del Signore Gesù e nell'offerta dei doni «è facile riconoscere - ha rimarcato fr. Aldo Broccato - le virtù che hanno animato la vita e la spiritualità del Venerabile padre Raffaele e come lo hanno guidato nel suo cammino esistenziale e vocazionale fino al compimento del progetto che Dio gli ha rivelato. Prima un desiderio, poi la chiamata, poi il cammino intrapreso nell'Ordine itinerante dei frati minori cappuccini per raggiungere la pienezza della santità».

© Riproduzione Riservata